



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
(AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58)**

Signori Azionisti,

vi riferiamo sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2002, secondo le disposizioni delle norme di diritto comune (art. 2429 c. c.) e di quelle del D. Lgs. 58/1998, nonché secondo la circolare della Banca d'Italia 21 aprile 1999 (e successivi aggiornamenti) e la comunicazione Consob del 6 aprile 2001, relative, rispettivamente, ai doveri dei sindaci di banche e di società quotate in borsa.

Con riferimento ai compiti assegnati al Collegio (ai sensi dell'art. 153 del predetto decreto) il lavoro svolto si può così sinteticamente riassumere:

A) Abbiamo partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo verificando la conformità delle deliberazioni alla legge e allo statuto. In tali occasioni abbiamo avuto dagli amministratori informazioni adeguate sull'attività progettata o svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario deliberate dalla società (o poste in essere anche tramite società controllate). La frequenza (mediamente quindicinale) di tali sedute, avendoci consentito una conoscenza diretta e immediata dell'attività degli amministratori, ha assorbito l'esigenza di una informazione trimestrale da parte degli stessi.

B) Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto (secondo un programma definito all'inizio dell'esercizio) incontri con i responsabili delle principali funzioni interne, ed abbiamo potuto quindi procedere con alcune di esse ad una seconda (o terza) verifica. Inoltre, con riferimento alle funzioni ritenute più delicate (Funzione Bilancio, Funzione Crediti e Funzione Audit di Rete), il Collegio ha programmato che gli incontri siano, comunque, almeno annuali. In questa sede abbiamo acquisito dai responsabili dati e informazioni al fine di valutare, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa e il rispetto dei principi di corretta amministrazione. Più specificatamente il Collegio ha incontrato i responsabili della Funzione Personale, della Funzione Legale (con controllo, per masse, delle posizioni in sofferenza al 30.6.2002), della Funzione Audit di Rete ed Ufficio Controllo Crediti, della Funzione Bilancio, della Funzione Crediti (con verifica delle procedure di analisi dei rischi e controllo, per masse al 30.06.2002, delle posizioni affidate all'Ufficio Incagli e delle percentuali di perdita previste), della Funzione Raccolta Indiretta, della Funzione Studi e Relazioni Istituzionali, della Funzione Tecnico-Immobiliare, della Funzione Controllo di Gestione, della Funzione Controlli di Gruppo presso l'Internal Audit della Capogruppo, della Funzione Corporate, della Funzione Raccolta Diretta, dell'Ufficio Estero Merci e Sviluppo Prodotti, dell'Area Affari Milano.

Abbiamo verificato l'applicazione della normativa in materia di antiusura, di antiriciclaggio, di capital gain, di ritenute sui depositi a garanzia, e delle disposizioni di embargo.

Abbiamo verificato (due volte nell'esercizio) i rapporti tra Banca ed amministratori, sindaci e parti correlate. I rapporti sono apparsi regolari, e le condizioni di tasso applicate sono risultate nell'ambito dei tassi medi di mercato per analoghe tipologie di rapporti. Pure gli utilizzi sono risultati nei limiti degli affidamenti accordati.

Nel corso di questi incontri le diverse strutture organizzative aziendali sono apparse adeguate e non sono emersi punti significativi di debolezza.

Queste attività sono state svolte con l'assistenza del responsabile dell'Audit di Rete che ha partecipato a tutte le sedute del Collegio.

Diamo di seguito, nell'ordine suggerito da Consob (nella comunicazione 6.4.2001), le informazioni salienti riguardo all'attività di controllo svolta.

1. Non vi sono state nel corso dell'esercizio operazioni di particolare rilievo. Va segnalato che è stato progettato un piano di riorganizzazione territoriale degli sportelli delle Banche del Gruppo che peraltro si realizzerà ragionevolmente nel corso del 2003 (come risulta dall'informativa resa nella relazione sulla gestione).
2. Non vi sono state operazione atipiche o inusuali né con soggetti terzi né con società del Gruppo.
I rapporti e le operazioni con le parti correlate sono stati tutti sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato ai sensi dell'art. 136 TUB. Tutti i contratti con le parti correlate prevedono corrispettivi allineati ad analoghe condizioni di mercato. In conclusione, riteniamo che le operazioni infragruppo e con parti correlate siano congrue e rispondenti all'interesse della società.
3. Il Collegio ritiene adeguata l'informazione data dagli amministratori nella relazione sulla gestione.
4. Non vi sono stati rilievi o richiami d'informativa da parte della società di revisione.
5. Non vi sono state denunce ai sensi dell'art. 2408 c. c.
6. Per quanto attiene ai reclami dei clienti riguardanti l'attività bancaria sono stati 237 (10 dei quali relativi all'anatocismo) ed hanno trovato adeguata composizione ad esclusione di 4 relativamente ai quali i clienti hanno aperto nel 2003 un contenzioso. Per quanto riguarda i ricorsi all'Ombudsman, dei 10 trattati, 3 si sono risolti a favore della Banca, 1 a favore del cliente, 4 dichiarati inammissibili, 1 chiuso per esaurimento della materia del contendere, ed 1 archiviato non avendo il cliente dato seguito alle richieste dell'Organismo.
7. Alla società di revisione, oltre agli incarichi obbligatori per legge (revisione del bilancio, verifica della contabilità, revisione limitata della semestrale), sono stati conferiti ulteriori incarichi per verifiche relative al servizio di gestione individuale di portafogli ed all'accordo di "Qualified Intermediary".
8. Non sono stati attribuiti incarichi a soggetti legati alla società di revisione stessa da rapporti continuativi.

9. Nel corso dell'esercizio non vi sono state circostanze per il rilascio da parte del Collegio di pareri richiesti dalla legge.
10. Il Collegio ha partecipato a 12 sedute del Consiglio di Amministrazione (con frequenza mediamente mensile), 20 sedute del Comitato Esecutivo (con frequenza mediamente quindicinale) ed ha tenuto 16 riunioni in sede, nell'ambito delle quali sono state tenute specifiche riunioni per l'esame del bilancio d'esercizio, della semestrale (sulla quale non vi sono stati rilievi) e delle relative relazioni.
Infine il Collegio (anche attraverso suoi membri) ha effettuato 27 verifiche presso filiali e agenzie, nel corso dell'esercizio, sempre in collegamento con l'Audit di Rete. Inoltre il Collegio (dal giugno 2002, cioè dall'inizio di operatività del Banco Popolare di Verona e Novara) riferisce mensilmente al Collegio Sindacale della Capogruppo (d'intesa con quest'ultimo) sull'attività svolta.
11. Non vi sono osservazioni in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione.
12. Non vi sono osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa (su cui abbiamo sopra riferito).
13. Abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno attraverso incontri con i responsabili dell'Audit di Rete, che ci hanno relazionato sull'attività svolta, e del Settore Controlli di Gruppo nell'ambito dell'Internal Audit della Capogruppo.
14. Abbiamo valutato adeguato il sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione (anche ottenendo specifiche informazioni dai responsabili delle pertinenti funzioni).
Abbiamo controllato, inoltre, la tenuta del libro soci e del libro obbligazioni.
15. Abbiamo verificato e ritenuto adeguate le disposizioni impartite alle società controllate.
Sulla base di verifiche a campione, le operazioni infragruppo e con le parti correlate appaiono corrette, e non sono emersi profili di conflitto di interesse.
16. Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto quattro incontri con i responsabili della società di revisione con i quali abbiamo avuto scambi di informazioni riguardo al bilancio, alla semestrale, alle trimestrali, ed alle verifiche da loro effettuate, nonché sulle modifiche adottate nei criteri di valutazione dei valori mobiliari quotati non immobilizzati (portafoglio titoli e contratti derivati) che gli amministratori hanno adottato nel bilancio, analogamente alla Capogruppo.
17. Lo statuto della società è allineato alle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate (quest'ultimo aggiornato in data 24.7.2002 dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate), ed è stato istituito il Comitato per la remunerazione. Va segnalato che nella seduta dell'11.11.2002 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice di Comportamento "Internal Dealing" entrato in vigore dall'1.1.2003.

18. In conclusione, nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti che esigessero la segnalazione agli organi di vigilanza, o menzione nella presente relazione.

19. Conseguentemente il Collegio non ha proposte da fare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998.

Pertanto, tutto ciò premesso, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Bergamo, 25 marzo 2003

IL COLLEGIO SINDACALE